

La TV cambia colore

Il fiume si prepara al suo grande viaggio...

(Mario Luzi: Frasi nella luna nascente)

Siamo incamminati verso il declino della dipendenza televisiva? Secondo gli ultimi dati illustrati a Lugano alla sede di Privilège da James Greco, director di *Dominion Fund Management*, mentre negli USA le persone di oltre 50 anni trascorrono oltre cinque ore al giorno davanti alla TV convenzionale, i ragazzi, a fronte di un'offerta sempre più ampia di canali, ne passano meno di 12 in un'intera settimana. I *millennials*, che rappresentano ormai il 50% della popolazione globale, trascorrono invece con Netflix e TV on demand ben 42 milioni di ore al giorno e 1 miliardo al giorno di ore su Youtube. Numeri impressionanti. I vecchi giganti della borsa come McDonald's, che capitalizza 137 miliardi dollari, sono oggi superati da Netflix, che ne vale 145. Novartis e Roche che valgono 377 miliardi, sono infiltrati da Alibaba, quotata a 416. Walmart (286) è surclassata da Amazon (882). Anzi, persino le case con portineria, che un tempo erano in ribasso, oggi, coi servizi di consegna online, conoscono un crescente apprezzamento nelle città perché consentono di ritirare il pacco in ogni momento. Sono queste le nuove frontiere del business. Su una popolazione mondiale di 7,6 miliardi, prosegue, gli utilizzatori dei telefonini mobili sono 5,1 miliardi, con una penetrazione del 68%. Quelli online, che tengono sempre acceso il telefonino, sono 4 miliardi (53% di penetrazione, e pensiamo anche al fabbisogno di elettricità), mentre gli utilizzatori dei social media, con una penetrazione del



**James Greco di Dominion Fund Management
e Jacqueline Ruedin Rüschi di Privilège Management.**

39%, sono 3,2 miliardi di persone. Infine, le persone che acquistano online sono 1,7 miliardi, con il 22% di penetrazione. Questo cambiamento in atto, ha già sconvolto il trend del commercio mondiale. Se il mito Coca Cola capitalizza 197 miliardi di dollari, Google ne vale 770. Chi è all'avanguardia in questa rivoluzione? La Cina, con 772 milioni di persone che utilizzano Internet. Al secondo rango l'India con 462 milioni. Gli Stati Uniti con 312 milioni hanno solo la medaglia di bronzo. La Germania è undicesima, il Regno Unito è quattordicesimo, la Francia quindicesima e l'Italia diciannovesima, preceduta da Turchia e Iran. La tecnologia si muove così velocemente che cambia il mondo, non solo negli USA. 15 anni fa Amazon vendeva solo un prodotto: libri online. Oggi è tutto diverso. Magari non perché siano mi-

gliori di altri, ma sono stati i primi. Ci sono altre catene come Mercato Libre in America Latina, che ha uno spettro di 400 milioni di persone e può essere scalata. Funzionano da calamite e attirano clienti da tutto il mondo. Non è detto che ciò funzioni sempre, perché possono scivolare su bucce di banana, come Cambridge Analytica, ma conviene drizzare le orecchie, commenta James Greco. Ci sono aziende che hanno dormito - come Kodak - e sono sparite o Blockbuster per il noleggio dei film, ormai inesistente. Noi, conclude, con Dominion investiamo in società in crescita, non in speranze o start-up. Abbiamo un fondo di una trentina di aziende. Siamo specializzati in equities internazionali, cercando di catturare opportunità di investimenti in un mondo che cambia rapidamente.